



BENEFICENZA



Domenica 17 aprile a Cuorné, presso Ivrea, si è svolta la giornata benefica annuale dell'Associazione Internazionale Regina Elena il cui utile è stato integralmente consegnato, come sempre, ad una causa meritevole. Quest'anno è stata scelta l'associazione *pro Rett*. La manifestazione ha goduto anche della presenza di 350 persone, fra le quali due Sindaci e l'Assessore alla Cultura di Cuorné. Complimenti a Giacomo Rosa!

AIUTARE I RICERCATORI IN EUROPA

Il Parlamento Europeo ha adottato la relazione del francese Vincent Peillon che sostiene la creazione di visti speciali volti ad attrarre nell'Unione europea ricercatori e scienziati dei paesi terzi ma chiede l'introduzione di misure per agevolare il ricongiungimento dei loro familiari e per accedere ai sistemi di sicurezza sociale. Lo scopo è di contribuire così alla realizzazione degli obiettivi - definiti a Lisbona e a Barcellona - di fare dell'Europa un'economia basata sulla conoscenza più competitiva a livello mondiale entro il 2010 e destinare il 3% del PIL nazionale agli investimenti nel campo della ricerca.

Per riuscire in tale intento, entro tale data l'Unione dovrebbe poter contare su 700.000 ricercatori, ossia più di quanto è attualmente disponibile nel "serbatoio europeo". L'Aula si è espressa favorevolmente sulla proposta dell'Esecutivo d'istituire speciali permessi di soggiorno per rendere l'Europa più attraente per i ricercatori internazionali. In pratica, qualora un ricercatore straniero sia invitato da un'organizzazione dell'Unione (sia questa un'università, un laboratorio, una fondazione o una società) a condurre ricerche per un periodo superiore a tre mesi, il ricercatore riceverà entro 30 giorni il permesso di soggiorno, senza dover far richiesta del permesso di lavoro.

Il Parlamento, facendo proprio un emendamento proposto dalla commissione per le libertà civili, chiede tuttavia che gli Stati membri autorizzino il ricongiungimento familiare, cosicché i coniugi, i figli sotto i 21 anni e i genitori a carico possano raggiungere il ricercatore.

Tale diritto andrebbe attribuito anche al partner con cui il ricercatore cittadino di un paese terzo ha contratto un «partenariato registrato» se, conformemente alla legislazione dello Stato membro ospitante, «i partenariati registrati equivalgono al matrimonio», e nel rispetto delle condizioni previste dalla relativa legislazione dello Stato membro ospitante.

I deputati sottolineano inoltre che gli scienziati e le loro famiglie devono avere libero accesso ai programmi di previdenza sanitaria nazionali, e ritengono che i trasferimenti e la mobilità siano fondamentali per la conoscenza e la formazione dei ricercatori. Per tale motivo hanno adottato un emendamento che permette ai detentori del visto di portare avanti gli studi anche in altri Stati membri.

VATICANO

I fedeli sono invitati a partecipare oggi nella Patriarcale Basilica di S. Pietro, alle ore 10.00, alla S. Messa "Pro eligendo Romano Pontifice".

ONLINE VITTORIOSA

Il più importante quotidiano economico e finanziario degli USA vive una nuova svolta: la sua edizione online batte le vendite cartacee! Nell'ultimo trimestre, le vendite in edicola sono calate e le sottoscrizioni al giornale elettronico hanno conosciuto un incremento del 5,2%, portando il numero degli abbonati online a 731.000. Il web si conferma la carta vincente del presente e non solo del futuro.

LA SINDROME DI RETT



La sindrome di Rett è un disordine neurologico diagnosticato quasi esclusivamente in bambine (circa 1 su 15.000). Dopo un periodo di crescita normale dai 6 ai 18 mesi, le bambine entrano in una fase regressiva, perdono la parola e l'uso delle mani finora acquisito.

Alcune sviluppano crisi epilettiche, stereotipie alle mani, respirazione irregolare, scoliosi e problemi di controllo muscolare. La Sindrome di Rett lascia le sue vittime profondamente disabili.

Nel 1999, una ricercatrice del team della Dott. Huda Zoghbi, dell'Howard Hughes Medical Institute con il Baylor College of medicine di Houston, ha identificato la causa del Sindrome di Rett in un difetto del gene MECP2 sul cromosoma X. (www.prorett.org)